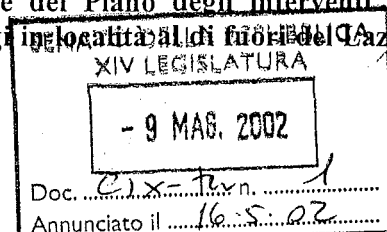


**SINTESI DELLA RELAZIONE AL PARLAMENTO
CONCERNENTE LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 270/97
AL 31 DICEMBRE 2001**

Oggetto: Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio (art. 2, comma 14 legge 7 agosto 1997, n. 270).



1. Premessa

La presente Relazione al Parlamento, elaborata ai sensi dell'art. 2, comma 14, legge 7 agosto 1997, n. 270, illustra lo stato di attuazione del Piano in oggetto, alla data del 31 dicembre 2001 e rappresenta, in sostanza, la relazione conclusiva, fatta salva una ulteriore appendice che sarà redatta dall'Ufficio Roma Capitale nel momento in cui saranno disponibili gli atti di contabilità finale relativi ad una percentuale limitata di interventi che tuttora mancano all'appello (circa il 20%, come specificato nelle premesse). Il ritardo rispetto ai termini di legge nella presentazione del documento di cui trattasi è dipeso dalla volontà di fornire un quadro il più esaustivo possibile, in coincidenza con la chiusura contabile degli interventi giubilari.

2. Interventi suddivisi per Regione

A titolo di riepilogo generale, la tabella seguente riporta il numero complessivo di interventi inseriti nel Piano, suddivisi per Regione, con indicazione del costo complessivo, del finanziamento attribuito e delle quote di finanziamento.

I dati finali possono essere così sintetizzati:

Regioni	Numero Interventi	% Num. Interventi	Costo stimato	% Costo Stimato	Finanziamento attribuito	% Finanz. attr.	CoFinanziamento	% CoFinanz.
ABRUZZO	18	1,73%	83.055.237.897	2,55%	44.453.877.105	2,32%	38.601.360.792	2,89%
Ambito Nazionale	5	0,48%	25.264.995.669	0,78%	24.059.995.669	1,25%	1.205.000.000	0,09%
BASILICATA	20	1,92%	58.787.171.956	1,81%	44.506.721.298	2,32%	14.280.450.658	1,07%
CALABRIA	25	2,41%	74.024.759.030	2,27%	41.543.759.030	2,16%	32.481.000.000	2,43%
CAMPANIA	70	6,74%	229.545.503.072	7,05%	165.418.865.004	8,62%	64.126.638.068	4,80%
EMILIA-ROMAGNA	121	11,65%	388.341.779.299	11,93%	157.087.957.296	8,18%	231.253.822.003	17,32%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	42	4,04%	55.005.085.924	1,69%	43.408.514.330	2,26%	11.596.571.594	0,87%
LIGURIA	42	4,04%	82.871.340.635	2,55%	65.952.817.998	3,44%	16.918.522.637	1,27%
LOMBARDIA	44	4,23%	184.221.556.129	5,66%	65.687.986.754	3,42%	118.533.569.375	8,88%
MARCHE	106	10,20%	257.477.627.077	7,91%	174.119.513.067	9,07%	83.358.114.010	6,24%
MOLISE	8	0,77%	20.765.222.299	0,64%	19.282.222.299	1,00%	1.483.000.000	0,11%
PIEMONTE	40	3,85%	172.211.047.142	5,29%	153.034.128.498	7,97%	19.176.918.644	1,44%
PUGLIA	87	8,37%	244.177.699.585	7,50%	143.172.506.434	7,46%	101.005.193.151	7,56%
SARDEGNA	23	2,21%	105.250.426.866	3,23%	38.930.426.866	2,03%	66.320.000.000	4,97%
SICILIA	29	2,79%	64.357.843.042	1,98%	59.301.290.927	3,09%	5.056.552.115	0,38%
TOSCANA	121	11,65%	348.885.440.648	10,72%	204.712.508.830	10,67%	144.172.931.818	10,80%
TRENTINO-ALTO ADIGE	5	0,48%	21.594.313.386	0,66%	13.650.938.386	0,71%	7.943.375.000	0,59%
UMBRIA	114	10,97%	429.518.013.284	13,20%	258.225.045.643	13,45%	171.292.967.641	12,83%
VALLE D'AOSTA	15	1,44%	18.300.687.460	0,56%	11.972.687.460	0,62%	6.328.000.000	0,47%
VENETO	104	10,01%	391.271.614.695	12,02%	190.905.137.956	9,95%	200.366.476.739	15,00%
Totall	1.039		3.254.927.365.095		1.919.426.900.850		1.335.500.464.245	

3. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Piano è illustrata dalla tabella VIII (aggiornata al 31/12/2001) da cui risulta che, a fronte di una effettiva disponibilità di lire 1.960 mld (al netto della riduzione di 40 mld apportata dalla legge finanziaria 2000), sono state attivate risorse (attraverso impegni e variazioni

compensative di bilancio) per lire 1864,53 mld e sono stati operati trasferimenti per lire 1797,90 mld.

TAV. VIII (situazione finanziaria al 31 dicembre 2001)

(importi in lire)

Disponibilità iniziali fondo	2.000.000.000.000
Riduzione effettuata dalla finanziaria 2000 (art. 49, comma 16)	40.000.000.000
Somme recuperate da interventi defianziati e destinate al finanziamento della gestione dell'evento giubilare art. 7 e 8 della Legge 494/99	40.300.000.000
Disponibilità attuale fondo	1.960.000.000.000
Impegni	1.652.657.200.106
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	194.494.600.000
Trasferimenti Ministero dell'Interno (Fondo F.E.C.)	13.847.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE ATTIVATE	1.864.535.800.106
Pagamenti	1.586.030.624.380
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	194.494.600.000
Trasferimenti Ministero dell'Interno (Fondo F.E.C.)	13.847.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE TRASFERITE	1.797.909.224.380

4. Conclusioni

La presente Relazione è articolata in sette volumi: il primo contiene materiale e tabelle di sintesi, mentre nei rimanenti sei sono riportate le schede di dettaglio di ciascun intervento, suddivise per ambito regionale:

- Volume II Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania
- Volume III Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria
- Volume IV Lombardia, Marche, Molise, Piemonte
- Volume V Sardegna, Sicilia, Toscana
- Volume VI Umbria, Veneto
- Volume VII interventi INAIL e di titolarità di soggetti privati

Dalla lettura dei suddetti volumi si evidenziano, in buona sostanza, gli esiti positivi della gestione del Giubileo in località al di fuori del Lazio, per la rapidità di realizzazione degli interventi, per l'efficacia dimostrata dalle previsioni programmatiche e per l'effettiva rispondenza delle opere e servizi realizzati alle tante domande connesse ai grandi flussi di pellegrinaggio.

1. INTRODUZIONE

Valutazioni conclusive

La presente Relazione al Parlamento, ai sensi dell'art. 2, comma 14, legge 7 agosto 1997, n. 270, è la sesta ed ultima in ordine cronologico ed intende fornire una sintesi dell'andamento amministrativo ed esecutivo dei singoli interventi inseriti nel Piano ex lege 270/97 per il Grande Giubileo del 2000.

Il ritardo, rispetto ai termini di legge, nella presentazione del documento di cui trattasi è dipeso dalla volontà di fornire un quadro il più esaustivo possibile, in coincidenza con la chiusura contabile degli interventi giubilari. La Relazione in questione, al momento di andare in stampa, contiene un resoconto dettagliato per circa l'ottanta per cento degli interventi in parola. Non è stato possibile fornire adeguate informazioni sul restante 20% degli interventi, in ragione della mancata chiusura delle attività di collaudo da parte dei soggetti titolari degli interventi medesimi. Si fa riserva, dunque, di produrre un documento integrativo, non appena verranno rese disponibili le succitate informazioni.

La gestione del Giubileo in località al di fuori del Lazio (ex lege n. 270/1997) ha dato esiti positivi per la rapidità di realizzazione degli interventi, per l'efficacia dimostrata dalle previsioni programmatiche e per l'effettiva rispondenza delle opere e servizi realizzati alle tante domande (accoglienza, logistica, sicurezza, informazione) connesse ai grandi flussi di pellegrinaggio.

Le nostre città, risultano oggi più gradevoli ed ordinate di prima; la capacità di accoglienza, soprattutto per le fasce di visitatori a più basso reddito, ampliate e migliorate attraverso una riqualificazione delle strutture ricettive; il patrimonio culturale ed il sistema museale è ora più fruibile e più tutelato, anche grazie ad un'estesa opera di restauro; l'ordinato svolgimento delle grandi manifestazioni di massa e dei molti incontri, effettuati nelle maggiori località religiose esistenti in Italia, hanno contribuito ad un successo d'immagine del nostro Paese anche sul piano internazionale.

Rovesciando un tradizionale meccanismo innescato in passato in relazione a grandi eventi straordinari si è puntato su opere territorialmente diffuse e pur tuttavia coordinate da una strategia trasparente sia per criteri progettuali che per priorità localizzative.

I risultati a consuntivo, indicano la serietà e la motivazione con cui i protagonisti hanno operato; comportamenti trasparenti e rispettosi del contesto legale hanno ridotto al minimo il contenzioso, evitando così il formarsi di impedimenti ad una spedita esecuzione dei programmi.

L'aver affidato ad un ufficio centrale la competenza unitaria sui grandi eventi e sulla gestione dei fondi stanziati dallo Stato per il Giubileo del 2000, ha consentito di conseguire forme di coordinamento a livello nazionale e proficue sinergie con altre amministrazioni e leggi di spesa. E' in questa prospettiva che sono stati interpretati gli obiettivi posti dal legislatore e definiti i criteri di impostazione del Piano, promuovendo una pianificazione territoriale supportata da procedure di concertazione, come postulava l'esigenza di certezza circa la realizzazione delle opere in tempi molto stretti e, comunque, entro, e non oltre, una data ben definita.

L'aver posto, infine, alla base del Piano l'individuazione ed il soddisfacimento di fabbisogni reali, ha consentito di rendere l'investimento pubblico funzionale, non solo al buon esito del Giubileo del 2000, ma anche ad una efficace risposta di tipo organizzativo alla presenza dei visitatori italiani e stranieri che, anche successivamente al Giubileo, produrrà benefici occupazionali per le regioni ed i territori interessati dall'intervento pubblico.

L'attuazione del Piano

Il programma del Giubileo 2000 in località al di fuori del Lazio ha consentito di realizzare 1.036 interventi per 3.252 miliardi (di cui 1.920 pubblici).

Nel Piano originale erano stati inseriti come interventi completamente autofinanziati dai beneficiari, 25 interventi dell'INAIL per un investimento di 709 miliardi e 148 interventi di privati per un investimento di 455 miliardi. L'INAIL ne ha realizzati 20 pari ad un costo di 566 miliardi (ossia l'80% del preventivato), mentre i privati solo 56 per un investimento di 172 miliardi (38% del preventivato).

Nonostante l'elevato numero degli interventi, sono stati rispettati gli obiettivi programmatici, concentrando nelle aree a più elevato carico dei flussi di pellegrinaggio la maggioranza delle iniziative. Il 48,8% del volume complessivo di finanziamenti è stato collocato lungo i percorsi e nelle principali mete giubilari. Infatti, 135 dei 960 interventi finanziati sono localizzati sulla via Francigena e 69 ad Assisi e località connesse.

Si è trattato di programmi di media dimensione, secondo lo standard europeo, ma relativamente grandi per la media nazionale riferita alle opere pubbliche: 2,6 miliardi di lire.

Il 38,3% delle risorse pubbliche è stato utilizzato per i beni culturali, il 37,1% per la ricettività a basso costo ed il 24,2% per l'accoglienza.

Gli interventi finanziati previsti dall'originario piano sono aumentati di numero, nel corso della realizzazione del Piano, del 9,1%.

La variabile *tempo* ha rivestito un'importanza decisiva. Nonostante una limitatissima proroga nella conclusione degli interventi (dall'ottobre al dicembre 1999), nella attuazione dei Piani l'amministrazione ha sempre considerato non derogabili le scadenze, non solo in quanto imposte "astrattamente" dalle norme e dalle procedure, ma soprattutto perché "pragmaticamente" correlate alla fattibilità dei programmi.

Lo strumento del monitoraggio e la tecnica della rimodulazione dei piani ha permesso un utilizzo ottimale dei fondi stanziati. Per il Giubileo al di fuori del Lazio - escludendo il progetto per il Palazzo Reale di Torino (90 miliardi di lire), avviato ma che è a cadenza pluriennale - la quota utilizzata è stata del 96,8 % (1.830 mld. di lire per 959 interventi di costo pari a 2.424 mld. di lire).

Delle diciannove regioni interessate da interventi giubilari la metà ha raggiunto o superato la quota di utilizzazione dei fondi superiore al 97%, tre si attestano intorno al 94%, mentre tre si collocano fra il 83% e l'88%. A determinare le differenze regionali concorrono la numerosità degli interventi e cause derivanti dalla oggettiva complessità di molti di essi. Sembra, tuttavia, particolarmente soddisfacente il risultato ottenuto in considerazione delle centinaia di soggetti pubblici, di località diverse, di imprese e progettisti coinvolti.

2. SINTESI DELLE RELAZIONI PRECEDENTI

La prima relazione trimestrale

Con la Prima Relazione al Parlamento, si è dato conto, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2, comma 14, della legge 7 agosto 1997 n. 270, delle attività svolte al 31.12.1998 dalle istituzioni di governo, dall'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi, dagli enti regionali e locali. Tali organismi hanno partecipato, nei termini e nei modi indicati dalla Legge 270, ad una efficace realizzazione del Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio e delle sue successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le determinazioni e gli indirizzi inerenti la gestione del Piano stesso, così come recepiti nei relativi decreti del Ministro delegato per le aree urbane, Roma Capitale e Giubileo del 2000.

In particolare nella prima parte della Relazione sono stati riportati i contenuti e gli aspetti giuridici della Legge 7 agosto 1997 n° 270, le modalità attraverso cui sono stati individuati i criteri di selezione degli interventi da inserire nel Piano (Decreto Ministeriale n. 115 del 17 settembre 1997), nonché la strumentazione approntata da parte dell'Ufficio di Roma Capitale e Grandi Eventi per quanto attiene la modulistica, il sistema informativo, il sistema di proiezione territoriale degli interventi, gli strumenti di comunicazione ed il sistema di monitoraggio.

Nella seconda parte della Relazione sono state invece poste in evidenza procedure e metodologie adottate per l'elaborazione del Piano, di cui vengono presentate dettagliatamente le caratteristiche.

Infine nell'ultimo paragrafo della Relazione è stato riportato lo stato di avanzamento degli interventi inseriti nel Piano e la situazione dei flussi finanziari al 31.12.1998.

La prima Relazione al Parlamento ha dato conto in maniera completa e diffusa, delle diverse attività svolte sia per la attuazione della Legge n. 270 che per l'avvio operativo degli interventi.

Il Piano fu, infatti, adottato dalla Commissione il 28 marzo 1998 e definitivamente approvato con D.M. 21 aprile 1998. In soli sette mesi (dall'agosto 1997 al marzo 1998) sono state approntate le procedure per la selezione delle richieste di finanziamento, diffuse le strumentazioni necessarie alla presentazione delle domande, effettuata l'istruttoria sulle circa 7.000 richieste pervenute e definito il Piano.

La precedente Relazione fornisce al Parlamento lo stato di avanzamento degli interventi compresi a quella data: 1.115 interventi per un investimento complessivo di 3.673 miliardi di lire di cui 1.955 miliardi di lire finanziati dallo Stato.

Il ritardo nell'avvio delle impegnative operazioni di monitoraggio non ha privato, tuttavia, la Prima Relazione al Parlamento di un quadro complessivo e per singolo intervento dello stato di attuazione, effettuato direttamente dall'Ufficio che ha surrogato funzioni previste per il soggetto monitore, il cui incarico è stato definitivamente approvato successivamente al periodo di riferimento.

La seconda relazione trimestrale

Il lasso di tempo intercorso a far data dall'adozione del Piano degli interventi per il Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio, avvenuta con D.M. in data 21 aprile 1998, ha consentito alla Commissione di modificare ed integrare il Piano stesso al fine di renderlo sempre più congruente con le finalità e con le esigenze emergenti in relazione alla celebrazione del Giubileo del 2000.

La seconda relazione trimestrale è stata strutturata in cinque sezioni ed un'Appendice nella quale sono raccolti i principali provvedimenti assunti in attuazione della legge stessa.

La prima parte – dopo una breve sintesi della Relazione precedente – è stata dedicata ai lavori della Commissione ed alle diverse sedute attraverso le quali sono state deliberate le successive riprogrammazioni del Piano.

Un capitolo a sé stante è stato dedicato alla gestione finanziaria del Piano, fotografando la situazione alla scadenza dei primi tre trimestri del 1999. La terza parte è stata dedicata allo stato di attuazione degli interventi al 30 settembre 1999, attraverso una serie di grafici e tabelle suddivisi per Regioni e per singoli interventi. La quarta parte riguarda gli strumenti di controllo del Piano ed i soggetti ad esso deputati; l'ultima sezione è dedicata all'aggiornamento dei lavori della "task force" per la comunicazione presso la Presidenza del Consiglio.

La necessità di riferire al Parlamento sulla base di dati certificati dallo specifico servizio di monitoraggio ha suggerito di riunire le prime tre Relazioni Trimestrali per il 1999 in un unico Rapporto al fine di una più completa visione dello stato di avanzamento del Piano.

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse pubbliche rese disponibili dalla legge 270/97 pari a 2.000 miliardi, al 3° trimestre risultavano attivati programmi per 1.446,1 miliardi di lire pari al 72,3%, mentre le risorse trasferite rappresentavano, con 937,8 miliardi di lire, il 46,9% del fondo disponibile.

In termini di opere fisiche e servizi al 30 settembre 1999 risultavano in fase di realizzazione o completati complessivamente l'82,3% degli interventi (96 ultimati e 843 in fase di realizzazione su 1.128). In termini di finanziamento pubblico l'ammontare reso operativo è pari al 94,3%, mentre sull'investimento totale la quota attivata è dell'85,3%.

La terza relazione

La terza relazione ha preso in esame il periodo dal 30 settembre 1999 al 31 dicembre 1999. Nel corso di tale trimestre la Commissione ex art. 2 legge 270/1997 si è riunita una volta, in data 28 ottobre 1999.

Nel corso dell'ultimo trimestre 1999 la Commissione medesima ha proseguito nell'azione di modifica ed integrazione del Piano, per renderlo più aderente alle necessità emergenti dall'aggiornamento dei programmi delle varie Amministrazioni o degli altri soggetti beneficiari dei finanziamenti, in ordine all'accertamento della concreta fattibilità di talune opere, anche per sopravvenute esigenze, non previste in precedenza. L'attività di rimodulazione del Piano, soprattutto per ciò che concerne il finanziamento di nuove iniziative o l'integrazione finanziaria di interventi già presenti nel Piano, è stata possibile grazie alle risorse finanziarie rese disponibili sia

dai definanziamenti parziali o totali di taluni interventi, sia dai ribassi d'asta intervenuti a seguito dell'aggiudicazione dei lavori o forniture.

La quarta relazione trimestrale

Nel corso del primo trimestre del 2000 non vi sono state riunioni della Commissione ex art. 2 legge 270/1997.

Nella quarta Relazione Trimestrale al Parlamento, pertanto, oltre a fornire una sintesi del contenuto delle precedenti Relazioni ed un riepilogo dell'ultimo rapporto del soggetto Monitore, è stato offerto un quadro della situazione finanziaria aggiornato al 30.03.2000.

In tale periodo, inoltre, è intervenuto il D.P.C.M. del 19.01.2000, con il quale è stato decretato che: " I termini di cui alla lett. d), dell'art. 1, co. 4, della legge n. 270/1997 relativi agli interventi inclusi nel Piano di cui alla medesima legge, sono differiti al 31 dicembre 1999."

La quinta relazione

La quinta relazione prende in esame il periodo dal 1° aprile 2000 al 30 settembre 2000. Nel corso di tale semestre la Commissione ex lege n. 270/1997, si è riunita tre volte: in data 19.04.2000, 21.07.2000 e 01.08.2000.

Nelle succitate riunioni, la Commissione ha deliberato alcune modifiche al Piano degli interventi per il Giubileo. In particolare, quelle assentite nella riunione del 19.04.2000 si sostanziano:

nell'approvazione dei criteri per il definanziamento degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio per il Grande Giubileo del 2000, così come definiti dalla Commissione di cui all'articolo 2, della legge 7 agosto 1997, n. 270, nella seduta del 19 aprile 2000, con deliberazione n.1/2000, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

nell'assegnazione ai soggetti beneficiari che non hanno ancora provveduto alla rendicontazione delle somme utilizzate alla data del 31 dicembre 1999, di una scadenza ultimativa, che viene fissata al 15 maggio 2000, per far pervenire comunicazioni in merito allo stato di avanzamento dei lavori e per trasmettere la rendicontazione riferita alla data del 31 dicembre 1999;

nella previsione del definanziamento per gli interventi i cui soggetti beneficiari non provvederanno agli adempimenti di cui al precedente punto 1, con riserva di determinazione della rispettiva misura all'esito dei compiuti accertamenti;

nella individuazione, a fini applicativi ed orientativi, delle seguenti fattispecie sufficienti a comprovare la causa di forza maggiore:

1. condizioni meteorologiche eccezionalmente avverse e debitamente documentate;
2. sopravvenienze archeologiche ed artistiche ove abbiano comportato la sospensione dei lavori od una rilevante incidenza sui tempi di esecuzione dei lavori stessi;
3. rinvenimento di ordigni bellici;
4. il fermo di cantiere conseguente a sequestro o ad altri provvedimenti giurisdizionali;
5. il mancato o parziale utilizzo delle risorse aggiuntive accordate con deliberazione del 28 ottobre 1999.
6. a fini applicativi ed orientativi, sono state considerate non sufficienti a comprovare la causa di forza maggiore le fattispecie riferite a comportamenti non collaborativi dell'appaltatore o della stazione appaltante, a ritardi nell'acquisizione di autorizzazioni e pareri, a situazioni di degrado non rilevate o non adeguatamente apprezzate all'atto della progettazione, al rinvenimento di reti di servizi e di sottoservizi;
7. nella previsione, per quegli interventi presenti nel piano con una quota di cofinanziamento, di un definanziamento pro-quota, ovvero operato in termini proporzionali alla quota di finanziamento attribuita.

Le modifiche al piano assentite nella seduta del 21.07.2000, si sostanziano nelle seguenti:

nell'esclusione dal definanziamento delle forniture, qualora le stesse risultino consegnate entro il termine del 31 gennaio 2000;

nell'approvazione dei termini suppletivi di ultimazione dei lavori per gli interventi di cui all'ALLEGATO A;

nel definanziamento, per mancata osservanza delle indicazioni temporali di Piano e nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata degli interventi di cui all'ALLEGATO B;

nella previsione - ai sensi e per gli effetti dell'art.7, comma 2, della legge 16 dicembre 1999, n.494 - che i soggetti beneficiari di cui all'ALLEGATO B sono tenuti ad assumere le conseguenti determinazioni in ordine alle parti degli interventi già realizzate in termini di funzionalità, tenuto conto delle risorse disponibili e delle esigenze del soggetto titolare medesimo;

nella presa d'atto della rinuncia alla realizzazione presentata dai soggetti titolari degli interventi di cui all'ALLEGATO C;

nel mancato accoglimento delle richieste di inserimento di nuovi interventi;

nell'integrazione degli indirizzi per l'attuazione finanziaria del Piano con la seguente statuizione: per gli interventi non ultimati entro la data del 31 dicembre 1999, per i quali sia stato disposto il definanziamento parziale, il soggetto beneficiario, in sede di richiesta di trasferimento del saldo relativo allo stanziamento rideterminato al netto del definanziamento, è tenuto ad inoltrare all'Ufficio l'autocertificazione circa la disponibilità delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento definanziato, ovvero l'intervenuta accensione di un mutuo, ovvero l'intervenuta fissazione di una posta nel proprio bilancio per garantire la funzionalità, anche parziale, dell'intervento oggetto di finanziamento pubblico.

Le modifiche al piano assentite nella seduta del 01.08.2000, si sostanziano, infine, nelle seguenti:

nell'approvazione di termini suppletivi di ultimazione dei lavori indicati a fianco di ciascun intervento di cui all'ALLEGATO A;

nel definanziamento, per mancata osservanza delle indicazioni temporali di Piano, nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata, gli interventi di cui all'ALLEGATO B;

nella statuizione, ai sensi e per gli effetti dell'art.7, comma 2, della legge 16 dicembre 1999, n.494, in base alla quale i soggetti beneficiari di cui all'ALLEGATO B sono tenuti ad assumere le conseguenti determinazioni in ordine alle parti degli interventi già realizzate in termini di funzionalità, tenuto conto delle risorse disponibili e delle esigenze del soggetto titolare medesimo;

nella presa d'atto delle economie di stanziamento dichiarate dai rispettivi soggetti beneficiari per gli interventi di cui all'ALLEGATO C, per un complessivo ammontare di L. 1.514.633.673;

nell'approvazione delle reintegrazioni di finanziamento, relativamente agli interventi indicati nell'ALLEGATO D, nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per un importo complessivo di L. 907.168.728;

nell'accoglimento della richiesta del termine suppletivo di agosto 2000 per l'ultimazione dei lavori di sistemazione delle aree di sosta e ristoro in località Arenella, in Napoli, rubricato con codice 2770;

nell'accoglimento della richiesta di disaggregazione dell'intervento relativo ai lavori di sistemazione delle aree di sosta e ristoro in località Arenella, in Napoli, rubricato con codice 2770, in due lotti funzionali, e si dispone che il 1° lotto viene rubricato con codice 2770/A, a fronte di una quota di finanziamento ex lege n.270/1997 di lire 614.750.000, di una quota di cofinanziamento di lire 75.250.000, per un costo stimato complessivamente in lire 800.000.000; mentre il 2° lotto viene rubricato con codice 2770/B, per un costo stimato di lire 4.934.750.000 a totale copertura finanziaria con risorse non statali;

nel mancato accoglimento delle richieste di inserimento di nuovi interventi.

3. RELAZIONE FINALE (1° OTTOBRE 2000 - 31 DICEMBRE 2001)

Relazione finale

La presente relazione prende in esame il periodo dal 1° ottobre 2000 al 31 dicembre 2001. Nel corso di tale periodo la Commissione ex lege n. 270/1997, si è riunita due volte. In data 1.12.2000 la seduta non ha prodotto una deliberazione della Commissione medesima ed è stata aggiornata al 14.12.2000.

Con la deliberazione n. 4 del 14.12.2000 – recepita con D.M. n. 286 del 14 dicembre 2001, registrato alla Corte dei Conti il 26 aprile 2001 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 2001- sono state assentite le seguenti modifiche al Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio:

- sono stati approvati i termini suppletivi di ultimazione dei lavori indicati a fianco di ciascun intervento di cui all'allegato C;
- sono state approvate le riduzioni di stanziamento degli interventi di cui all'allegato A;
- sono stati defianziati – per mancata osservanza delle indicazioni temporali di Piano e nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata - gli interventi di cui all'allegato B;
- è stato previsto che – ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, della legge 16 dicembre 1999, n. 494 – i soggetti beneficiari di cui all'allegato B sono tenuti ad assumere le conseguenti determinazioni in ordine alle parti degli interventi già realizzate in termini di funzionalità, tenuto conto delle risorse disponibili e delle esigenze del soggetto titolare medesimo;
- sono state assentite le integrazioni e le reintegrazioni di finanziamento, le variazioni di cofinanziamento degli interventi indicati nell'allegato C, nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per un importo complessivo di L. 30.197.150.581;
- è stata assentita la richiesta di finanziamento di L. 500 milioni concernente maggiori lavori, relativi alla Cattedrale di S. Rufino in Assisi, resisi indispensabili a causa di sorpresa archeologica e, pertanto è stato disposto il cambio di titolo e la disaggregazione dell'intervento prot. 7227 nei seguenti termini:
 - 1) prot. 7227/A
 - 2) titolo: Restauro della Cattedrale di S. Rufino (1° lotto);
 - 3) soggetto beneficiario: Soprintendenza BAAAS dell'Umbria;
 - 4) lettera c: agosto 1998;
 - 5) lettera d: dicembre 1999;

- 6) stanziamento ex lege n. 270/1997: 400.000.000;
 - 7) altre fonti finanziarie: 350.000.000;
 - 8) costo stimato: 750.000.000;
-

- 1) prot. 7227/B;
- 2) titolo: Restauro della Cattedrale di S. Rufino (2° lotto)
- 3) soggetto beneficiario: Capitolo della Cattedrale di S. Rufino;
- 4) lettera c: dicembre 1999;
- 5) lettera d: giugno 2000;
- 6) stanziamento ex lege n. 270/1997: 500.000.000;
- 7) costo stimato: 500.000.000.

- è stato assentito un contributo di lire 200 milioni all'Ufficio per Roma e grandi eventi in ragione dell'esigenza di documentare e pubblicizzare, attraverso un progetto editoriale e mostre, quanto realizzato con l'investimento pubblico in occasione del Giubileo;
- è stata assentita la richiesta di disaggregazione dell'intervento rubricato con codice prot. 2388, di titolarità degli Ordini dei Frati Minori del Beato Umile di Bisognano, concernente consolidamento, recupero e restauro dell'impianto conventuale del Beato Umile e sistemazione dello spazio antistante, nei seguenti termini, che non comportano oneri aggiuntivi a carico del fondo ex lege n. 270/1997:

- 1) prot. 2388/A;
 - 2) titolo: consolidamento, recupero e restauro dell'impianto conventuale del Beato Umile e sistemazione dello spazio antistante (1° lotto);
 - 3) soggetto beneficiario: Ordine Frati Minori Beato Umile di Bisognano;
 - 4) lettera c: luglio 1999;
 - 5) stanziamento ex lege n. 270/1997: 2 miliardi;
 - 6) costo stimato: 2 miliardi.
-

- 1) prot. 2388/B;
- 2) titolo: consolidamento, recupero e restauro dell'impianto conventuale del Beato Umile e la sistemazione dello spazio antistante (2° lotto);
- 3) soggetto beneficiario: Ordini Frati Minori Beato Umile di Bisognano;
- 4) lettera c: luglio 1999;
- 5) cofinanziamento: 400.000.000;

6) costo stimato: 400.000.000.

- si è preso atto della rinuncia al finanziamento ex lege n. 270/1997 dichiarata dall'Opera Pia dei Poveri Vergognosi, concernente la realizzazione della casa albergo per anziani, il cui importo di L. 279.749.813 è già iscritto tra le minori occorrenze di piano di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
- si è disposto di non recuperare i ribassi d'asta relativi ai seguenti interventi, in considerazione dell'entità del cofinanziamento:
 - 1) prot. 4117, di titolarità delle Ferrovie Nord di Milano S.p.a., concernente la realizzazione di strutture di accoglienza nell'atrio della stazione di Milano Cadorna;
 - 2) prot. 5167, di titolarità del Comune di Milano, concernente la ristrutturazione del Piazzale Cadorna;
- sono state approvate le rettifiche indicate nell'allegato D;
- non sono state accolte le richieste di inserimento di nuovi interventi e le altre richieste di modificazioni del Piano;
- le risorse nella disponibilità della Commissione sono state destinate, nella misura di lire 40.300.000.000, agli oneri sostenuti dalle Amministrazioni e dagli enti che ne hanno fatto richiesta per la gestione dei servizi di base e speciali nei comuni interessati dagli eventi giubilari durante l'anno 2000;
- è stato dato l'incarico all'Ufficio per Roma capitale e grandi eventi di avviare la procedura di messa in mora ai fini dell'adozione del provvedimento di revoca della inclusione nel Piano di quegli interventi di titolarità di soggetti privati che, comunque, non siano dotati di certificato di ultimazione dei lavori.